

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei (SPRISE) a.a. 2014-2015				
Settore scientifico disciplinare: L-LIN/12	Insegnamento di Lingua e Traduzione – Lingua Inglese (corso comune con SAPP)			
	Anno di corso Primo	Semestre Primo e Secondo	Data d'inizio Settembre 2014	Data fine Giugno 2015
Docente	Prof. Denise Milizia Telefono: 0805717849 e-mail: denise.milizia@uniba.it		Ricevimento: venerdì ore 11.30-14.00 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 4° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64	Affidate ai lettori	Affidate ai lettori	64
Crediti	8			8
Propedeuticità	No			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere una conoscenza della lingua inglese pari al livello B1, come riconosciuto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue.			
Risultati apprendimento specifici	<p>Conoscenza di strumenti teorici e metodologici per lo studio in una prospettiva di genere di svariate forme di comunicazione, con particolare riferimento all'ambito politico. Analisi dettagliata di discorsi, interviste e conferenze stampa dei politici inglesi e americani, con capacità di riflessione sull'idiomaticità della lingua e sulla differenza lessico-grammaticale tra la variante britannica e quella americana. Il confronto includerà, anche se in minor misura, il riferimento ai discorsi dei politici italiani. Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'elaborazione personale sia scritta che parlata.</p> <p>Possesso delle principali caratteristiche del linguaggio tecnico politico, e delle basilari peculiarità del linguaggio tecnico giuridico, con particolare riferimento al Trattato di Lisbona/The Lisbon Treaty e alla Costituzione Europea/The European Constitution.</p>			
Obiettivi formativi	Il corso di Lingua Inglese e Traduzione intende sviluppare una capacità avanzata (C1) di interazione in Lingua Inglese, con particolare riferimento alla lingua parlata; migliorare l'uso della lingua parlata e scritta, con particolare riferimento al contesto politico; promuovere una riflessione sulla lingua stessa e sulla fraseologia dell'inglese e dell'italiano; promuovere una consapevolezza delle differenze culturali che influenzano			

	<p>inevitabilmente la lingua e, di conseguenza, la traduzione; fornire una introduzione alle problematiche del processo traduttivo; utilizzare e comprendere l'uso dei corpora e dei software, con particolare riferimento a <i>WordSmith Tools</i>, sia per scopi traduttivi che di osservazione critica della lingua.</p> <p>Si mira a far raggiungere gli obiettivi formativi attraverso una attiva partecipazione degli studenti alle attività.</p>		
Contenuto	<p>Il corso è diviso in due moduli:</p> <p>1. <i>Introduzione alle strategie di traduzione</i>. Lo studio della grammatica della lingua d'arrivo sarà affiancato a quello della grammatica contrastiva al fine di facilitare l'apprendimento della Lingua 2 in relazione alla Lingua 1. Gli studenti prenderanno coscienza dell'importanza che il contesto situazionale e il contesto culturale ricoprono nel processo traduttivo. Le lezioni di traduzione saranno interattive tra docente e studenti, per arrivare a comprendere due punti principali: 1) non esiste una traduzione unica, 2) non esiste una perfetta equivalenza tra le lingue.</p> <p><i>Phrases e phrasal verbs</i> saranno oggetto di analisi per estrarre informazioni culturali dalla forma linguistica della lingua, e per comprendere che la fraseologia occupa un ruolo essenziale nello studio della lingua, e che grammatica e lessico sono strettamente collegati. L'approccio è quindi un approccio lessico-grammaticale.</p> <p>2. <i>Il linguaggio della politica e del diritto in inglese</i>. Il corso mira altresì alla comprensione dei linguaggi specialistici attraverso l'analisi guidata di discorsi dei politici inglesi e americani, e del linguaggio giuridico dei trattati europei. Sarà analizzata la fraseologia in generale, e nello specifico la fraseologia politica attraverso la cultura americana e inglese. In questa prospettiva si nota che i concetti di idiomaticità, insieme ai principi di "collocazione", "colligazione", "preferenza semantica" e "prosodia semantica" occupano una parte centrale e non periferica nella descrizione della lingua. Le attività svolte in classe mirano a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla inestricabile connessione tra lingua e cultura.</p> <p>La metodologia usata nel corso delle lezioni è quella della linguistica dei <i>corpora</i>: gli studenti sono responsabili della creazione di un <i>corpus</i> ad-hoc per investigare il linguaggio specialistico, in particolare il linguaggio dei politici americani e britannici, con riferimenti e cenni ai politici italiani. L'approccio è <i>corpus-based</i> e <i>corpus-driven</i>.</p> <p>I <i>corpora</i> di riferimento sono quindi bilingue comparabili (Political speeches of American and British politicians tratti soprattutto da www.whitehouse.gov e www.number-10.gov.uk), e paralleli (<i>The Lisbon Treaty</i> e il <i>Trattato di Lisbona</i>).</p>		
Bibliografia consigliata	<p>Carter R., McCarthy M., Mark G., O'Keeffe A. <i>English Grammar Today. An A-Z of Spoken and Written Grammar</i>. Cambridge: Cambridge University Press. 2011.</p> <p>Milizia D. <i>Phraseology in Political Discourse. A corpus linguistics approach in the classroom</i>. Milano: LED Edizioni, 2012.</p> <p>Murphy R., <i>English Grammar in Use</i>. Third edition. Cambridge: Cambridge University Press. 2011.</p> <p>Sinclair J. <i>Corpus Concordance Collocation</i>. Oxford: Oxford University Press. 1991.</p>		
Metodi di valutazione	<p>Prova scritta</p> <p>NO</p>	<p>Eventuale prova di esonero</p> <p>Parziale</p> <p>Si</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
Modalità di valutazione del livello di	<p>Voto finale in trentesimi</p>		

apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale il candidato dovrà dimostrare di aver appreso il valore e il grado di fraseologia della lingua inglese, fornendo esempi personali oltre quelli che sono stati oggetto del corso. Gli esempi dovranno essere preferibilmente, anche se non esclusivamente, di carattere politico. Il candidato dovrà essere in grado, oltre che di leggere e tradurre i discorsi dei politici inglesi e americani analizzati in classe, altresì di dimostrare come l'arte della traduzione richieda un impegno che va oltre quello della traduzione "verbatim", e che l'equivalenza tra le lingue è una chimera. Il voto finale viene attribuito nella prova orale che si articola tra la conversazione con il lettore madrelingua e la parte monografica, riguardante il linguaggio politico e legale nel Regno Unito e negli Stati Uniti. La correttezza espositiva, la scioltezza, il rigore metodologico nonché la pronuncia e l'intonazione contribuiscono anche alla valutazione finale.